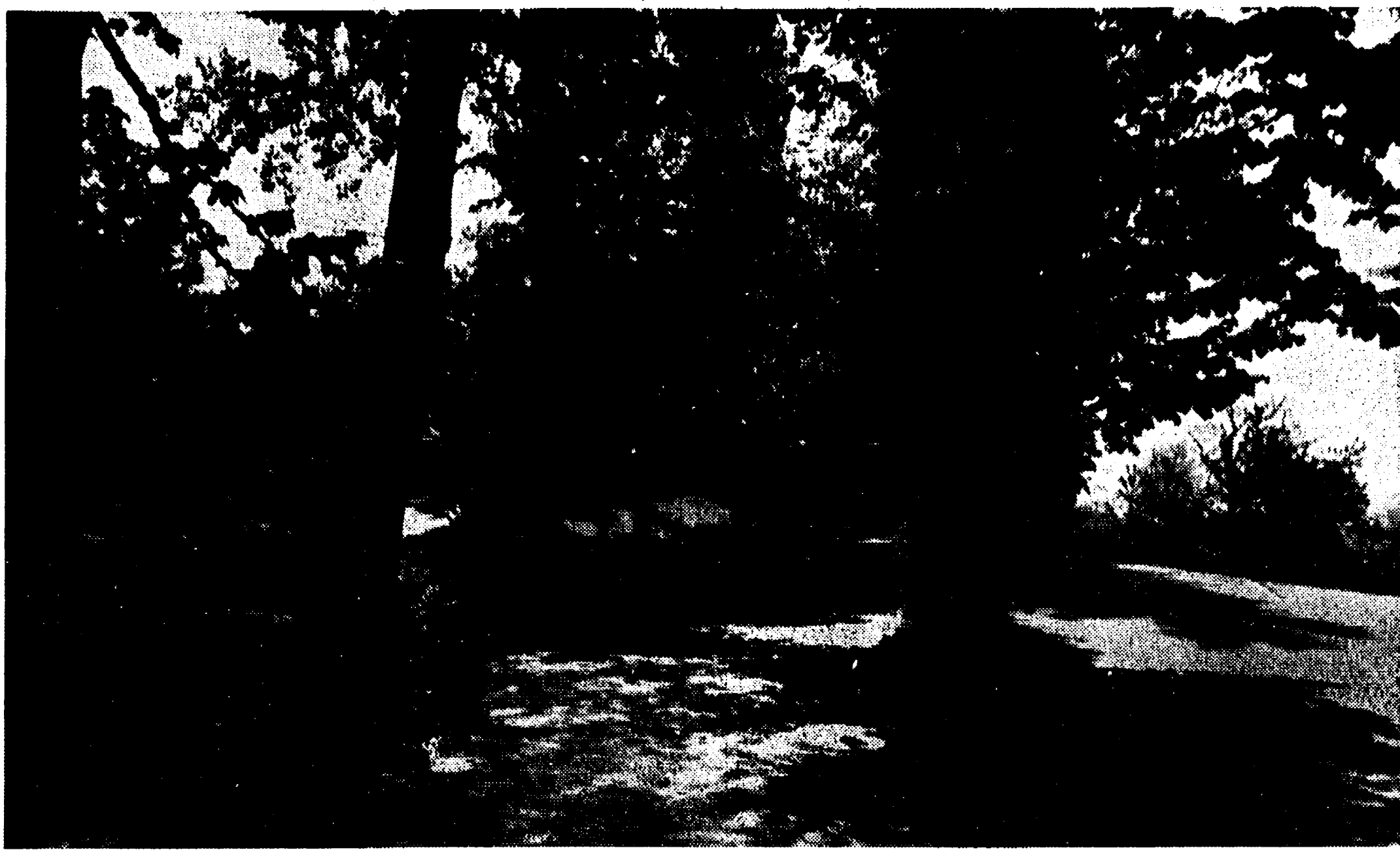


Rilancio del termalismo umbro



Il Parco della Fonte. Nella stagione da maggio a ottobre la cura della Sangemini, l'acqua minerale nota come « l'acqua dei bambini, dei malati, dei convalescenti », è possibile sul posto.

Nel cuore dell'Umbria, immerso nel verde di querce e olivi si trova Sangemini. Posto a due chilometri dalla Fonte, racchiude nel centro storico i resti del borgo romano di Casventum e quelli della antica « città ducale », del libero

Comune con il suo Palazzo civico del XIV secolo, gli affreschi tardo-gotici che ricordano il lavoro dell'uomo. Notevole la Porta Romana, opera settecentesca dei principi Santacroce e il Palazzo dove nell'800 abitò Antonio Canova. Un cen-

no a parte meritano le Chiese: la Abbazia di San Nicolò, del 1034, la trecentesca Chiesa di San Francesco dalla rigorosa architettura gotica, la Cappella di Santa Maria de Incertis, la facciata romanica del Battistero di S. Giovanni Battista.

Nella parte moderna di Sangemini, l'Albergo Duomo, il complesso della Fonte, con l'Albergo, il ristorante e il Motel, e, nel bosco di querce secolari, gli impianti di bocce, di tennis, le docce, la sala medica, il bar.

la cellula del corpo umano
è come un fiore:
ha sempre sete.

L'Umbria è una regione ricca di fonti di acqua minerale; un recente studio del « Crures » ha censito novantanove sorgenti sul territorio umbro, fra le quali alcune notissime.

A questo prezioso patrimonio fino ad oggi non ha corrisposto un adeguato sfruttamento ed il capitolo del turismo termale incide scarsamente nell'economia della regione. Le acque minerali umbre infatti, e fra le tante la notissima Sangemini, diffondono le loro virtù a domicilio, direttamente sulle mense degli italiani, dove arrivano accuratamente imbotigliate ma sono pochi coloro che, pur apprezzando la Sangemini e le altre acque minerali dell'Umbria, affidano ad esse la cura del proprio organismo recandosi « in loco », a fruire alla sorgente delle benefiche qualità delle singole acque.

Spesso inesistenti e comunque insufficienti, le attrezzature termali umbre non invitano certo oggi ad una conoscenza diretta delle fonti, a quel soggiorno curativo e rilassante che potrebbe esser proprio di località amene e tranquille, sempre sommerse dal verde, come quelle di una terra, l'Umbria, che assicura riposo e salute al tempo stesso.

Alla Regione spetta indubbiamente il merito della « riscoperta termale » dell'Umbria e le spetta anzitutto l'aver per prima compreso come, accanto alla valorizzazione dei mille centri storici di una terra antica e al lancio turistico di tante località su laghi e monti, occorresse acquisire nuovo spazio alle fonti termali per assegnare ad esse, troppo a lungo ignorate, un ruolo di importanza fondamentale nel rilancio economico e sociale dell'Umbria.

A questo scopo la Regione ha dato luogo ad una serie di interventi decisivi e concreti, promuovendo una reazione a

L'acqua è un elemento essenziale per le cellule. La cellula del corpo umano vive infatti in un ambiente composto prevalentemente di acqua e di sali. Da questa acqua e da questi sali la cellula riceve il nutrimento necessario alla sua vita. All'acqua la cellula cede poi i prodotti del suo ricambio. L'ambiente liquido che è alla base della vita della cellula, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico). Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini,

nella individualità della sua costituzione per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie. L'acqua Sangemini in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Sangemini
nuova vita
alle vostre cellule



catena di iniziative. E per la prima volta si sono compiuti effettivi passi in avanti: leggi precise, dedicate alla creazione di attrezzature ricettive e turistiche ed alla realizzazione di veri e propri « centri turistico-termali », sono divenute operanti, concedendo largo credito al termalismo e mettendo in movimento una massa di finanziamenti per oltre 33 miliardi, buona parte dei quali destinati a favore delle acque minerali dell'Umbria.

E' indubbio che, in questa prospettiva, un posto di preminenza spetta all'acqua minerale di Sangemini peraltro inserita in una fascia territoriale ricchissima anche di rinomate acque minerali come Furapane, Amerino, San Faustino ed altre. All'apertura dell'Ente Regione ha corrisposto una precisa e positiva adesione da parte della Società Sangemini che si è impegnata, sulla base di un concreto piano di sviluppo pluriennale, a compiere investimenti in Umbria per circa 10 miliardi.

La Regione è quindi seriamente intenzionata a seguire con particolare attenzione questo settore ricco di prospettive i cui riflessi incideranno significativamente sulla vita sociale e collettiva della Regione richiamando in Umbria quelle correnti, sempre più numerose di turismo termale, dove il tempo libero viene impiegato per la cura, il turismo ed il riposo.

Al di là della maggiore occupazione nei settori collaterali alle terme, prenderà il via la realizzazione di una serie di importanti strutture ricettive e turistiche, destinate alla grande massa dei cittadini, e non a pochi e « fortunati » clienti. Quello che potremmo definire il primo vero e proprio « Centro di Turismo Termale » sorgerà a San Gemini, segnando anche per la Regione Umbra l'avvento di quella che si prospetta una intensa attività di termalismo sociale.